

BOLLINO ROSA IN SENATO

Ospedali, premiate Verona e Padova: «A misura di donna»

VENEZIA — Fiocone rosa per le Aziende ospedaliere di Padova e Verona, il Sant'Antonio di Padova e l'Usl 5 di Arzignano, ieri premiati dal ministero della Salute in Senato perchè «a misura di donna».

L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna ha assegnato da uno a tre bollini rosa a 44 centri meritevoli di aver migliorato le cure al femminile, firmato una rilevante produzione scientifica in tal senso e affidato ruoli dirigenziali al gentil sesso. Tre bollini rosa sono andati alle Aziende ospedaliere di Padova e di Verona (a Roma con il direttore generale Valerio Alberti). Le motivazioni per il primo presidio: «Ginecologia, Oncologia, Cardiologia, Neurologia, Patologie psichiche e malattie veneree con attenzione alle patologie femminili; 37 pubblicazioni scientifiche; 10 donne in posizioni apicali, 6 nel Comitato

etico; mediatore culturale; carta dei servizi; accoglienza pediatrica; Pronto soccorso in diverse lingue; personale infermieristico per l'83% femminile; sale travaglio accoglienti, con possibilità di ricevere familiari, luoghi per incontro pre parto e menopausa, rooming in». Il polo scaligero si è segnalato per la cura della sterilità coniugale, la diagnosi prenatale, l'attività multidisciplinare di diagnostica e terapia del tumore al seno, incarichi apicali a sette donne, il «Salvabebè» (parto in anonimato) e mediatrici culturali. Due bollini all'Usl 5 (in Senato con il dg Daniela Carraro), per i due recenti reparti maternità, la preparazione al parto e l'assistenza post-partum, il Consultorio per immigrate e il Centro donne. Un bollino al Sant'Antonio di Padova.

M.N.M.